



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 14 marzo 2022

La seduta si è aperta con un intervento del Presidente del Consiglio Consiglio Paolo Carletti dedicato alla guerra in Ucraina.

E' seguita la trattazione del testo unitario sotto riportato, illustrato dal consigliere Roberto Poli, di condanna dell'aggressione russa e sostegno alla causa ucraina:

Premesso che

l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato;

non sono accettabili, sotto ogni forma, "sovranità limitate", sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza, le alleanze di ogni Stato;

il Governo italiano ha condannato immediatamente e con assoluta fermezza la aggressione russa all'Ucraina, inaccettabile e ingiustificata, e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna;

analoga unanime condanna hanno espresso l'Unione europea, il G7, la NATO e tutti i loro Stati membri nonché altri Stati quali, ad esempio, la Svizzera e il Giappone;

la guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria;

di fronte a una invasione ingiustificata e illegittima, inevitabile e necessaria è la adozione di sanzioni, (a partire dalla sospensione di temporanea e selettiva della Federazione Russa dal sistema SWIFT) che devono essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e uniforme da tutti i Paesi; tali sanzioni potranno comportare impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia e delle sue imprese e famiglie, già gravate dagli effetti negativi della pandemia;

Il Consiglio comunale esprime

la più ferma condanna nei confronti dell'invasione russa, nonché la piena solidarietà alla causa ucraina;

il proprio sostegno ideale alle aspirazioni europee dell'Ucraina e auspica una rafforzata collaborazione tra Unione Europea e Ucraina;

impegna Sindaco e Giunta a

- concordare con la Prefettura e con ATS le misure di intervento più adeguate all'evolversi della situazione bellica e dell'emergenza profughi;
- monitorare la situazione delle persone Ucraine già presenti sul territorio;
- fornire loro sostegno nella possibilità di ricongiungersi con parenti ancora in Ucraina;
- prevedere misure di sostegno socioeconomico ai fini di rendere decorosa la presenza di profughi Ucraini sul territorio cremonese anche attraverso il contributo della nostra comunità, delle sue reti di solidarietà, che anche nella recente emergenza sanitaria hanno mostrato grande sensibilità e grande attenzione alle situazioni di fragilità;
- concordare con ATS misure di sostegno sanitario che tengano sicuri i profughi Ucraini e che tengano sicura la comunità Cremonese;
- attivarsi, per supportare le operazioni di sostegno avviate da parte delle altre istituzioni nei confronti della popolazione ucraina, con particolare attenzione all'accoglienza dei profughi in fuga dalle zone di guerra;

- attivarsi, in collaborazione con gli altri soggetti del sistema economico, per individuare e promuovere nuovi mercati verso i quali indirizzare esportazioni e investimenti non allocabili sul mercato russo
- concordare con l'Ufficio Scolastico Territoriale modalità per rendere possibile l'inserimento presso le scuole primarie e secondarie di eventuali studenti provenienti dall'Ucraina;

ad attivarsi presso il Governo affinché

esiga dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino, ripristinando il rispetto della piena sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina;

si continui a sostenere in sede europea la ulteriore sospensione del Patto di stabilità e la istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle sanzioni;

siano previste misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle sanzioni;

sia accertato il mantenimento in sicurezza del sito nucleare di Chernobyl, ora sotto controllo da parte delle forze armate russe, e dei depositi di scorie nucleari messi a rischio dallo sviluppo del conflitto.

A seguire, a nome della Giunta, l'Assessore alle Politiche Sociali **Rosita Viola** ha spiegato come si è mosso il Comune per affrontare l'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Ucraina.

Si è poi aperto il dibattito nel corso del quale sono intervenuti i consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia) e **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda). Il dibattito si è concluso con l'intervento del sindaco **Gianluca Galimberti**.

Al termine, posto in votazione il documento è stato approvato all'unanimità.

Interrogazione presentata in data 10 febbraio 2022 dal capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia Carlo Malvezzi in merito al Piano Industriale 2021 – 2030 di A2A S.p.A.

Premesso che:

il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha recentemente approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2030 che prevede investimenti per € 18 miliardi, due in più rispetto al piano precedente. Gli investimenti saranno destinati all'economia circolare (7 miliardi) e alla transizione energetica (11 miliardi) per il 90% circa, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sdg) e per il 70% con la Tassonomia Europea;

da informazioni giornalistiche apparse sulla stampa locale e non smentite dalla società interessata, si è appreso che gli investimenti della Società A2A previsti per l'intera Provincia di Cremona nei prossimi anni (2021-2030) ammonterebbero a circa 170 milioni di euro. I principali progetti richiamati dal suddetto Piano riguarderebbero:

- ▶ sviluppo e potenziamento delle reti gas e reti elettriche (rete sottostradale, mantenimento cabine, etc);
- ▶ sviluppo e potenziamento del teleriscaldamento;
- ▶ manutenzione e potenziamento impianti, con particolare riferimento a quelli legati alle bioenergie;

La Giunta comunale di Cremona il 20 gennaio 2021 ha approvato il progetto denominato "cremona 20-30" con il relativo "Memorandum of understanding", nel quale sono stati previsti investimenti per un ammontare di 150 milioni di Euro entro il 2030, suddivisi in una configurazione base autosostenibile e in un pacchetto sperimentale. Obiettivo dichiarato è la riduzione di circa 80.000 tonnellate/anno di emissione di CO₂.

Su 15 interventi indicati nel Memorandum, 13 sono a carico di LGH-A2A:

- ▶ Recupero calore da acque reflue: valore investimento € 11 milioni;
- ▶ Aumento capacità impianto BIOFORM: valore investimento € 10,8 milioni;
- ▶ Alghe, Biometano e Upgrading (area agricola adiacente all'impianto biomasse legnose): valore

investimento € 20 - 25 milioni;

- ▶ Wet Oxidation Fanghi: valore investimento € 20 - 25 milioni;
- ▶ Aumento di capacità impianto Chimico-Fisico: valore investimento € 5,2 milioni;
- ▶ Energy Community città di Cremona: valore investimento € 15 - 21 milioni;
- ▶ Ammodernamento del sistema di Teleriscaldamento: valore investimento € 4 milioni;
- ▶ Sistema di tariffazione puntuale;
- ▶ Recupero calore industriale e calore acque reflue: TBD (pacchetto sperimentale);
- ▶ Fotovoltaico addizionale: valore investimento € 1,7 - 2,5 milioni (pacchetto sperimentale);
- ▶ Teleraffrescamento (immobili pubblici e privati): valore investimento € 1,2 milioni (pacchetto sperimentale);
- ▶ Carbon Capture: valore investimento € 10 - 15 milioni (pacchetto sperimentale);
- ▶ Power-to-Gas e Idrogeno: valore investimento € 25 - 40 milioni (pacchetto sperimentale);

Il 15 dicembre 2021 è stato sottoscritto dai soci l'atto di fusione per incorporazione di LGH S.p.A. in A2A, i cui effetti civilistici sono decorsi dal 31 dicembre 2021;

tra le principali motivazioni poste alla base della scelta di procedere alla fusione per incorporazione di LGH in A2A ci sarebbe stata la garanzia, sostenuta con forza e pubblicamente dall'Amministrazione Comunale di Cremona, di una crescente e concreta attenzione del Gruppo A2A al nostro territorio.

Preso atto che:

l'Amministrazione di Cremona non ha informato il Consiglio comunale circa i contenuti del nuovo Piano Industriale di A2A S.p.A.

Si interroga il Sindaco di Cremona invitandolo a rispondere ai seguenti quesiti:

1. Il Sindaco di Cremona è stato informato dei contenuti del nuovo Piano Industriale 2021 - 2030 di A2A S.p.A. con il quale si prevede un incremento di investimenti pari a 2 miliardi di euro rispetto a quello dello scorso anno?
2. Il nuovo Piano Industriale prevede un incremento degli investimenti per la città di Cremona rispetto alla versione precedente?
3. Nell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2030 di A2A S.p.A. viene citato il progetto denominato "Cremona 20-30" di cui al "Memorandum of understanding" approvato dalla Giunta comunale il 20/01/2021 presentato in eventi pubblici alla presenza di media locale e nazionali?
4. Qual è l'entità degli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale di A2A 2021-2030 per la Provincia di Cremona? Di questa cifra quanto, in particolare, è destinata a finanziare investimenti nel Comune di Cremona?
5. Come viene suddivisa la cifra per investimenti per la città di Cremona tra le seguenti macroaree? Rete elettrica; Rete gas; Reti smart city; Igiene ambientale (automezzi e attrezzature); teleriscaldamento; teleraffrescamento; Impianti di produzione energia (si chiede di specificare in quanti e in quali impianti sono previsti investimenti per interventi di nuova realizzazione, potenziamento, adeguamento, riconversione, dismissione).
6. Di tutti gli investimenti previsti nel precedente punto 5 riguardanti il Comune di Cremona, quali sono riconducibili al progetto "Cremona 20-30" e quali invece sono da considerarsi strutturali, finalizzati cioè a mantenere la funzionalità e l'efficienza delle reti e degli impianti nel tempo?

All'interrogazione ha risposto il Sindaco Gianluca Galimberti, che ha innanzitutto dichiarato l'opportunità di approfondire gli argomenti sollevati, in una seduta dell'Ufficio di Presidenza, convocata ad hoc, alla presenza dei vertici di A2A (qui di seguito una sintesi dei punti principali affrontati)

1) Alcuni numeri da A2A

Nell'arco di tempo 2021-2030, sono previsti investimenti per la città di Cremona e del suo territorio pari a circa 330 milioni di euro.

Alcuni capitoli di investimento:

- reti elettriche e gas
- teleriscaldamento
- igiene pubblica
- ICT
- Settore delle bioenergie e del biometano

In particolare Cremona 20/30

- 125 milioni in tutto di cui 102 su Cremona

2) Alcune sottolineature

Investimenti ingenti quindi, confermati e anzi in alcuni casi in aumento.

Ricordo due punti:

Sono stati previsti in arco piano (2021-2030) investimenti per la città di Cremona e del suo territorio pari a circa 330 milioni di euro.

Nella cornice di “Cremona 20/30” su Cremona sono confermate, all’interno degli investimenti sopra elencati, investimenti per un valore di 102 milioni...’ e complessivamente si attestano a 125 milioni di euro, in ulteriore crescita quindi rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto.

L’operazione con A2A, come noto, l’abbiamo fatta per sanare finanziariamente le nostre partecipate e ci siamo riusciti; per avere un patrimonio maggio e ora l’abbiamo; ma, come sempre abbiamo detto, l’abbiamo fatto perché lo sviluppo del territorio si consolidasse con investimenti su progetti. Quindi è davvero importante capire e ribadire quali sono le linee di sviluppo dentro le quali si inseriscono questi investimenti.

Si tratta di investimenti all’interno delle linee di sviluppo complessive della città e del territorio e rispondono anche alle urgenze drammatiche che la situazione attuale ci pone davanti: **l’energia e l’ambiente!**

Erano urgenze anche prima e noi le abbiamo affrontato da alcuni anni ormai dentro una visione di città e territorio. È infatti da mesi e da anni ormai che stiamo costruendo questo percorso, lavorando nel silenzio, trovando **alleanze**. Quella con LGH/A2A è fondamentale, come possiamo vedere, ma ovviamente non solo con A2A. Sono molti infatti gli attori e un territorio che sa valorizzare finanziamenti e progetti in questa direzione è un territorio che fa le cose giuste: ed è quello che sta avvenendo.

Rivediamo un attimo il piano di A2A e rileggiamolo evidenziando la strategicità delle scelte.

Energia

L’obiettivo strategico è produrre energia in modo sostenibile e a livello locale, anche per renderci indipendenti e dare un contributo allo sforzo del paese e dell’Europa nella stessa direzione. Penso che davvero i territori siano attori fondamentali, per quanto ovviamente non gli unici, per rendere concrete queste scelte strategiche che abbiamo davanti.

Specifichiamo gli obiettivi:

- produrre energia in loco, contribuendo all’autosufficienza,
- migliorare la sostenibilità energetica,
- diminuire il consumo di energia,
- usare scarti agroalimentare per produrre energia,
- sostenere la transizione elettrica dentro la transizione ecologica: gli investimenti sulle reti elettriche sono fondamentali.

In quali ambiti?

- Bioenergie: abbiamo bisogno di produrre energia da scarti di materiale in una logica di economia circolare.
- Produzione di energia sostenibile: investimenti sul fotovoltaico ad esempio.
- Rafforzamento della rete elettrica per la transizione elettrica.
- Efficienza energetica per risparmio di energia e fonti pulite di riscaldamento: efficienza energetica, teleriscaldamento, ancora il rafforzamento della parte elettrica.

Cremona 20/30

Prosegue con decisione. Siamo solo nel 2022, ma alcuni progetti già sono avanzati. Alcuni sono noti e in atto, altri saranno presentati nelle prossime settimane come già detto. In particolare

chiediamo un ufficio di presidenza e faremo presentazioni pubbliche.

Si tratta di un investimento molto ampio, solo su Cremona 102 milioni, in aumento dunque, in linea con quanto deciso e presentato, rispetto agli impegni di budget e anche ovviamente agli ammortamenti previsti degli impianti esistenti, come già illustrato in diverse commissioni.

Quali dunque gli ambiti (come già illustrato)?

Energia (come sopra illustrato),
riscaldamento (come sopra illustrato),
materia e economia circolare (raccolta differenziata),
trattamento fanghi perché non siano spersi sul terreno.

Cremona 20/30 non esaurisce il piano di investimenti di A2A, certo ne rappresenta un punto qualificante, dentro quella visione strategica che è fondamentale per la nostra città e su cui prima mi sono soffermato: **energia e ambiente!**

Cremona 20/30 è finanziato nel piano industriale di A2A e, anzi, aumentano gli stanziamenti.

A2A SC

Qui siamo assolutamente consapevoli che le cose non stanno al momento procedendo come desideriamo. Ognuno per il proprio compito, sta spingendo per un miglioramento della situazione e per un rapporto più attento con la cittadinanza e le imprese. Ma sappiamo che è in atto un lavoro interno e che dovrà dare la possibilità di scelte strategiche, cosa che è anche nell'interesse di A2A.

Agricoltura e agritech

Questa frontiera è importantissima, nuova e strategica e A2A la sta affrontando con impegno e lungimiranza. Noi sosteniamo questo percorso. La presenza di Linea green in questo ambito, agricoltura, zootecnia, trasferimento tecnologico, smart agricolture, gli investimenti che sta facendo, i piani di sviluppo sono una grande prospettiva di crescita, all'interno del cammino che come sistema stiamo facendo proprio sui temi della sostenibilità in ambito di agricoltura, zootecnia, alimentare.

Ambiente:

Tutti questi investimenti sono investimenti per l'ambiente. Le azioni specificate sopra sono fondamentali anche per affrontare i temi ambientali, costruire una transizione ecologica, affrontare il tema dell'aria con molta concretezza. Non esauriscono tutte le azioni e i progetti sull'ambiente che sono in atto a Cremona, ma certo rappresentano una parte importante del progetto di sostenibilità ambientale che la nostra città sta perseguendo con determinazione.

Riassumo alcuni elementi chiave.

- Produzione di energia green da economia circolare (bioenergie) e da fonti rinnovabili (solare), con un'attenzione appunto all'economia circolare e una spinta alla diminuzione complessiva di CO₂.
- Miglioramento della qualità del riscaldamento in città, con diminuzione di caldaie a favore del teleriscaldamento e di fonti elettriche, anche con l'obiettivo di diminuire la produzione del particolato.
- Diminuzione di produzione di rifiuto con la raccolta puntuale, come grande sfida di sostenibilità, di economia circolare, gerarchia dei rifiuti, miglioramento ambientale.
- Applicazione concreta di logiche di riuso, dal calore di scarto ai fanghi, al materiale prodotto dall'industria agro-alimentare.
- Progetti sull'agricoltura e la zootecnia, con recupero fanghi e impatto ambientale migliore, prospettive di agritech, bioenergie, transizione ecologica in agricoltura e zootecnia, tutto coerente con i progetti costruiti, come il centro innovazione agro zootecnia alimentare, con Ministero esteri e cooperazione, FAO, Regione.

3) Progetti collegati a una presenza

Ecco quindi un altro tema centrale: questi investimenti ingenti corrispondono a un lavoro duro e intenso di Sistema, il Sistema Cremona, che, in questo momento, sta moltiplicando progetti e collaborazioni. Faccio qualche esempio.

A2A e il suo centro di ricerca e sviluppo stanno già lavorando con la Cattolica sui temi visti prima.

- A2A sta lavorando con il Politecnico in relazione ad esempio al progetto Cremona 20/30 e ai progetti che presenteremo tra poco.
- Il Centro innovazione agri zootecnia alimentare si allargherà alla partecipazione di A2A, questo è l'auspicio, ma la disponibilità e la possibilità ci sono.
- Rapporti con imprese del territorio di Linea Green e altre sono molti, alcuni favoriti proprio dai progetti che portiamo avanti insieme (come Cremona 20/30), altri svolti in giusta e ovvia autonomia dall'azienda stessa.
- Borse di studio e tirocini per giovani studenti e ricercatori sono stati attivati.
- La presenza di A2A nel Crit, Polo dell'innovazione e luogo di start up, ci sarà e sarà fruttuosa.
- I progetti in sinergia con il sistema fieristico di Cremona sono diversi e le relazioni in atto importanti, evidenti anche nella manifestazione zootecnica del 2021 e in costruzione per quella del 2022.

In tutti questi ambiti, la Fondazione LGH, che si è costituita con la fusione, potrà dare un grandissimo aiuto sostenendo progetti e azioni, in linea con la sua missione proprio legata agli ambiti su cui stiamo lavorando.

4) **Questione finale**

Noi siamo in azione. Noi agiamo.

A2A investe molto in linee strategiche sue e del territorio.

Sarebbe bene essere compatti su questi fronti che significano strategie di sviluppo del territorio lavoro e giovani. E insieme alle imprese.

Confermo al Presidente del Consiglio e a voi ciò che avevo già detto: chiediamo un ufficio di presidenza e organizzeremo ancora incontri pubblici su questi temi. Ne abbiamo già fatti e ne faremo ancora. Sia su Cremona 20/30 che sul piano industriale complessivo.

Il consigliere **Carlo Malvezzi** si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

Interrogazione a risposta orale presentata in data 21 febbraio 2022 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sul "Terzo ponte".

Premesso che:

lo scorso novembre l'amministratore delegato di Autovia Padana, Claudio Vezzoni, a margine dell'inaugurazione della tangenziale di Robecco d'Oglio ha rilanciato il progetto del terzo ponte; in un comunicato Autovia Padana ha dichiarato "il prossimo obiettivo di Autovia Padana è costituito dalla realizzazione della nuova bretella autostradale da Castelvetro verso la SS 10 Padana inferiore e SS 234, di circa 10 chilometri, con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Po, costo dell'operazione 360 mln di euro".

Ricordato che:

l'imponente infrastruttura è stata oggetto di dibattito, aspro confronto e ricorsi al TAR negli anni passati, poi sull'opera è calato il sipario e nel 2016 sono scaduti i termini relativi alla dichiarazione di pubblica utilità della infrastruttura;

l'impatto ambientale di tale opera creerebbe una ferita all'ambiente di alcuni siti naturalistici protetti dall'Unione europea, in particolare: SIC (Siti di Interesse Comunitario) IT20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco" (Lombardia); ZPS (Zone di Protezione Speciale) IT20A0501 "Spinadesco" (Emilia Romagna); SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (Emilia Romagna);

si prevede un'enorme sottrazione di suolo (quasi 300 ettari di aree golenali, zone agricole di pregio, aziende agricole), la devastazione di aree SIC e ZPS, la perdita di 1000 ettari di habitat di riproduzione, l'interruzione del corridoio ecologico fluviale e la perdita di animali tutelati, alcuni in via di estinzione, e l'eliminazione delle loro aree di riproduzione.

Rilevato che:

il Comune di Cremona è favorevole a tale opera tant'è che nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) prevede "la promozione di strutture di collegamento tra il casello autostradale di Castelvetro (PC) e la zona produttiva e portuale di Cremona".

Visto che:

recentemente nel Comune di Castelvetro Piacentino sono arrivati gli avvisi di “avvio del procedimento” che riguardano in particolare “l’autorizzazione all’accesso nelle aree di proprietà dei cittadini in Comune di Castelvetro Piacentino”

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco la Giunta e l’Assessore competente

1. se non ritiene utile aggiornare, con una comunicazione, il Consiglio comunale in merito all’iter avviato da Autovia Padana;
2. se non crede che sia necessario mettere a disposizione tutta la documentazione passata e recente sul sito del Comune;
3. se intende promuovere un approfondimento nella Commissione ambiente per capire percorso istruttorio, dettagli tecnici con costi e benefici, flussi di traffico ecc.

All’interrogazione ha risposto l’Assessore Simona Pasquali: Il “Terzo ponte”, come più volte spiegato, non appartiene alla sfera decisionale e di pianificazione comunale. Non è nella disponibilità di alcun piano comunale prevederne l’eliminazione, la decadenza o altre ipotesi: l’opera è stata dichiarata di interesse statale essendo stata approvata con Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel 2011 a seguito della Conferenza dei Servizi per il perfezionamento dell’intesa Stato-regioni. Il “Terzo ponte” viene di fatto recepito e non inserito, previsto, progettato, ipotizzato dal PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibilità Sostenibile) così come da tutti gli atti di pianificazione comunale tenendo conto inoltre che tale infrastruttura è quindi presente anche nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e nel PTR (Piano Territoriale Regionale) che ha vincolato i terreni che prevedono il passaggio del collegamento stradale e un vincolo di rispetto stradale ai sensi del Codice della Strada (che equivale a 30 metri), dettati dal fatto che il Ministero lo ha classificato come collegamento autostradale e quindi il vincolo espresso è il vincolo minimo. La documentazione si può già consultare nella sezione dedicata al PGT (Piano di Governo del Territorio) presente sul sito del Comune. Al Settore Urbanistica è depositata copia del progetto definitivo redatto da Centro Padane e approvato nel 2011. Da allora non c’è stato alcun ulteriore sviluppo. E’ vero che sono arrivate richieste di verifica di terreni e di mappali soprattutto per quanto riguarda il Comune di Castelvetro Piacentino tanto da spingere il sindaco Luca Quintavalla a scrivere ad Autovia Padana per avere delucidazioni, tenendo conto anche dell’importanza delle opere viarie di collegamento al casello autostradale. Oltre a questo non c’è nulla di diverso a quanto già sappiamo, pertanto sarebbe quanto meno irrituale dover relazionare in Consiglio o in Commissione consiliare di un progetto approvato dal Ministero. In ogni caso potremo avere maggiori informazioni sugli sviluppi dopo che avremo la risposta all’interrogazione parlamentare al Governo depositata dall’on. Luciano Pizzetti e che verrà discussa prossimamente.

Il consigliere **Luca Nolli** ha preso atto della risposta ricevuta.

Preso d’atto della Delibera di Giunta Regionale - Regione Emilia Romagna n. 2296 del 27/12/2021 avente per Oggetto: "Approvazione dello Schema di Accordo "Contratto di Fiume della Media Valle del Po" ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 in attuazione dell’Accordo Territoriale per l’avvio del processo partecipato per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po. Parziale modifica della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/06/2021.

Il 28 giugno 2021 il Consiglio Comunale ha approvato l’Accordo Territoriale “Contratto di Fiume della Media Valle del Po” e il relativo allegato che comprende il Quadro conoscitivo, il Piano Strategico e la Tabella di ripartizione della dotazione finanziaria. La Regione Emilia Romagna ha approvato il Contratto di Fiume della Media Valle del Po apportando nella sua deliberazione un’unica modifica al Programma d’azione ricompreso nel Piano Strategico relativa ad un’azione che ricade nel Comune di Piacenza. Nello specifico l’azione citata viene così rinominata *Piacenza e il Po*

- *Attracco turistico sul fiume Po - Progetto di riqualificazione e valorizzazione del fiume mediante la realizzazione di un nuovo sistema di percorsi e attrezzature di connessione tra la città e il fiume e di una nuova struttura di approdo turistico*, modificandone l'importo da 18.000.000,00 di Euro 1.200.000,00 di Euro. Da qui la necessità per tutti i sottoscrittori di una presa d'atto della modifica apportata.

Dopo la breve illustrazione da parte del Vice Sindaco Andrea Virgilio, il Consiglio Comunale con voto unanime, ha preso atto delle modifiche apportate da Regione Emilia Romagna, ha modificato di conseguenza gli allegati, mentre il Vice Sindaco è stato delegato alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della L.R. n. 12/2005, alla realizzazione di servizi pubblici o generali diversi da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi sugli immobili denominati "ex Caserma Manfredini" in via Bissolati e sugli immobili siti in via Sesto n. 39/41.

Il Comune di Cremona ha sottoscritto con l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno, la Provincia di Cremona, il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico, in data 7 settembre 2021, il Protocollo d'intesa finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione della nuova sede delle Questura di Cremona e della Polizia Stradale nell'immobile in via Sesto 39/41 e della nuova sede del Polo cremonese del Politecnico e del Convitto degli studenti universitari presso il compendio demaniale ex Caserma Manfredini. Il 29 dicembre 2021 il Comune di Cremona, la Provincia di Cremona e la Fondazione Politecnico hanno costituito il diritto di superficie a titolo gratuito della durata di novantanove anni in favore dello Stato sul compendio immobiliare di via Sesto 39/41, secondo i contenuti del Protocollo d'intesa. La deliberazione del Consiglio Comunale del 12 luglio 2021 dispone che il Direttore del Settore Urbanistica provvederà con l'assunzione degli atti necessari ai fini degli opportuni adeguamenti di carattere urbanistico. Il Consiglio Comunale, mediante una propria deliberazione, può autorizzare la realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei servizi senza che ciò comporti l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della L.R. n.12/2005. Il Piano dei Servizi del Comune di Cremona ha recepito tale previsione di legge nelle proprie Disposizioni attuative.

Come ha spiegato il Vice Sindaco **Andrea Virgilio**, il compendio immobiliare della ex Caserma Manfredini è individuato, nel vigente Piano dei Servizi, come "Aree ed attrezzature per servizi di prospettiva: attrezzature e zone militari (sovralocale)". Il compendio immobiliare di via Sesto 39/41 è individuato, nel vigente Piano dei Servizi, come "Aree ed attrezzature per servizi esistenti: istruzione universitaria (sovralocale)". Il Politecnico di Milano ha presentato, il 17 gennaio 2022, una nota contenente la richiesta di modifica del Piano dei Servizi per la zona relativa all'ex Caserma Manfredini di via Bissolati 34. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste è espressamente contemplata dalla L.R. n.12/2005, articolo 9, comma 15, e dallo stesso Piano dei Servizi (articolo 14.3 delle Disposizioni attuative) e deve essere autorizzata dal Consiglio Comunale attraverso una apposita deliberazione.

Dopo l'illustrazione del contenuto della proposta di deliberazione si è aperto un breve dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Stella Bellini** (Partito Democratico), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda) e **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle).

Il Consiglio Comunale, con voto unanime, ha autorizzato la realizzazione di servizi pubblici o generali diversi da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, in particolare, sul compendio immobiliare denominato "ex Caserma Manfredini" un servizio di tipologia "SI - Servizi per l'istruzione (istruzione universitaria sovralocale; sul compendio immobiliare situato in via Sesto 39/41 un servizio di tipologia SG - Servizi generali e attrezzature di interesse comune (sedi di amministrazione pubblica o di interesse pubblico sovralocale).

Presentazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi.

Il Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio, già presentati in modo dettagliato in sede di commissione consiliare il 7 marzo scorso (*si veda documento allegato*). Il 21 marzo prossimo la Commissione consiliare Bilancio si riunirà per esprimere il parere sulle singole deliberazioni oltre, che per l'approfondimento del Piano delle Opere Pubbliche, mentre il 28 marzo il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvarle previo dibattito generale.